

**CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE
"LEMENE"**

Piazza del Popolo, 38 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
C.F. 91077670932

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
al rendiconto di gestione**

ex art. 231 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
ex art. 6 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

San Vito al Tagliamento, 28.04.2016

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DATI DIMENSIONALI

A seguito delle disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *'Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, e della legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *'Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall'art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall'art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale 'Lemene'.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell'*Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'*. Il testo dell'accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall'Accordo Interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all'art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all'art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un'Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante *'Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)'*, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del*

principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell' "Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.

Ad oggi, non è pervenuta a questa Consulta d'Ambito comunicazione alcuna dell'avvenuta sottoscrizione del predetto Accordo sostitutivo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Infine, si ricorda che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia'.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono, quindi, i seguenti:
Città metropolitana di Venezia, Provincia di Pordenone, Provincia di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravidomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'' (di seguito CATOI 'Lemene').

2. PREMESSA

Come noto, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2013, si è dato avvio alla prima fase di costituzione della struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene' e sono stati affrontati, praticamente in regime emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla complessa normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa.

Ai fini della prima definizione dell'impalcatura amministrativa, sono stati adottati alcuni indispensabili strumenti regolamentari, quali, ad esempio, il Regolamento delle acquisizioni in economia di beni e servizi, il Regolamento per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione ed il Regolamento di contabilità. E' stata, quindi, definita una pianta organica di minima e sono stati attivati i primi contratti di consulenza e collaborazione.

Tali principi ispiratori in materia di personale, dopo gli ottimi risultati ottenuti in termini di rapporto qualità/economicità nell'anno 2014, hanno trovato seguito anche nel corso dell'esercizio finanziario 2015, riuscendo nuovamente ad accedere ad elevate professionalità e contenendo, al tempo stesso, sensibilmente la spesa pubblica.

Tali scelte sono state inevitabilmente imposte dai vincoli normativi fissati, in particolare, dalla citata legge regionale FVG n.27/2014 e dalla situazione transitoria legata alla riforma del servizio idrico integrato, programmata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e perfezionatasi solo recentemente con l'approvazione, nel mese di marzo u.s., della nuova legge di settore.

3. CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2015

Bilancio annuale di previsione.

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.4 del 31.03.2015.

Bilancio pluriennale e relazione programmatica previsionale.

Il bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017 e la relazione previsionale e programmatica che, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, devono accompagnare lo strumento di previsione, sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.4 del 31.03.2015.

Relazione sul programma delle attività.

Particolare attenzione è stata posta, nel corso del 2015, ad alcune problematiche, ricomprese nella sfera istituzionale delle competenze di questa Consulta d'Ambito e legate alla sottoscrizione del nuovo Accordo interregionale.

Pur in una perdurante situazione transitoria circa la costituzione dell'ente di governo dell'Ambito interregionale, nelle more dell'attuazione e del perfezionamento della riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, così come anticipato in premessa, è chiaro che questa Consulta ha dovuto, comunque, provvedere a fronteggiare esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, tra le quali si richiamano, a mero titolo esemplificativo e non certamente esaustivo:

- avvio delle fasi di l'adozione del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', redatto nell'ottica del gestore unico del servizio idrico integrato, e del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Progetto di Piano medesimo;
- perimetrazione degli agglomerati nel territorio della CATOI 'Lemene' ricadente nella regione Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi della legge regionale FVG 26 luglio 2013, n. 6, infatti, le Consulte d'Ambito provvedono all'individuazione ed all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 3 aprile

2006, n.152. La medesima legge regionale precisa, altresì, che la CATOI 'Lemene' provvede a tali adempimenti, anche fuori dai termini indicati nella legge in parola, a seguito della stipula di un Accordo tra le Regioni interessate;

- costituzione del Comitato consultivo degli utenti;
- redazione del nuovo schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato;
- adempimenti di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006.

Con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.2 di data 22 gennaio 2015, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene', unitamente al Presidente ed al Vicepresidente della stessa.

In data 31 marzo 2015, l'Assemblea della Consulta d'Ambito, con propria deliberazione n.5, ha preso atto della successione da parte della società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., a far data 01.04.2015 -anche per l'attività di tutela attribuita all'ente di governo dell'ambito dall'art.143 del D.Lgs. n.152/2006- alla Società Ambiente Servizi S.p.A., senza soluzione di continuità, nell'attività di gestione, custodia e manutenzione delle infrastrutture idriche, facenti parte del demanio comunale comprendenti l'impianto di depurazione di acque reflue in San Vito al Tagliamento ed il relativo collettore fognario intercomunale a servizio dei territori dei Comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Valvasone Arzene e San Martino al Tagliamento: si è così perfezionata la definitiva confluenza di cui alla deliberazione dell'Assemblea di CATOI 'Lemene' n.23 di data 27.12.2013.

Nella medesima seduta assembleare, rispettivamente con deliberazioni n.4 e n.6, sono stati approvati il Bilancio di previsione per l'anno 2015, il Bilancio pluriennale 2015-2017, la Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017.

In data 26 giugno 2015, a seguito degli accordi perfezionatisi tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Comitato consultivo degli utenti, l'Assemblea della Consulta d'Ambito, giusta deliberazione n.10, ha dato avvio, innanzitutto, al processo di VAS del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', contestualmente al processo di formazione del Piano medesimo.

Con la citata deliberazione assembleare n.10/2015, ha, altresì, individuato l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s) del D.Lgs. n.152/2006 ed ha preso atto del Rapporto preliminare di VAS.

Nella seduta di data 26.06.2015, l'Assemblea ha, inoltre, approvato il Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti (CCU), è stata stabilita la costituzione di un unico Comitato per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ed è stato fissato pari a nove il numero di componenti del Comitato stesso.

Successivamente, in funzione di quanto stabilito nel Regolamento in parola, è stato istituito l'albo per la formazione del CCU e, con decreto presidenziale n.2 di data 01.10.2015, sono stati nominati i componenti del CCU della CATOI 'Lemene'.

Sempre nella seduta del 26 giugno 2015, l'Assemblea della Consulta d'Ambito ha proceduto, a seguito degli accordi tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, agli adempimenti di cui alla Legge regionale FVG 26 luglio 2013, n.6, art.4, comma 22 e seguenti, ovvero alla perimetrazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n) del D.Lgs.n.152/2006, insistenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, ed alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali.

Nella seduta in argomento, con deliberazione n.7, è stato approvato il Conto consuntivo 2014, con deliberazione n.12, si è stabilito che la disponibilità finanziaria di euro 1.602.481,12, a valere sui fondi di cui al decreto n. ALP.9/1777 E/14/13 dd.30 luglio 2010 del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fosse destinata all'intervento denominato '*Collettore fognario Fiume Veneto-Zoppola*', come da studio di fattibilità proposto dalla società di gestione del servizio idrico integrato LTA S.p.A., e, con deliberazione n.8, si è preso atto del riaccertamento straordinario di cui all'art.3, comma 7, del D.Lgs. 18 giugno 2011, n.118, dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2014.

Con deliberazioni dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n. 15 e n. 17 dd.30.11.2015, è stata, rispettivamente, effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.20 dd. 02.09.2015, e la verifica generale delle voci di entrata e spesa, unitamente ad una variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015. E' stata, altresì, determinata l'indennità di carica del Presidente, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale FVG 17 luglio 2015, n.18, e, giusta deliberazione n.14, è stato approvato il Regolamento per il trasferimento ai Comuni dell'Ambito dei fondi destinati ad agevolazioni tariffarie.

Infine, con deliberazione n. 19 di data 29.12.2015, l'Assemblea della Consulta d'Ambito ha confermato l'affidamento provvisorio *in house* della gestione del servizio idrico integrato, per l'anno 2016, alla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., nelle more della stipula del nuovo Accordo interregionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, e, con deliberazione n.20, ha delegato i poteri espropriativi, ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, ad LTA S.p.A..

Per quanto concerne gli adempimenti di cui all'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, ed, in particolare, all'organizzazione delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nei vigenti strumenti di pianificazione, il Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene', con deliberazione n.21 di data 16.11.2015, ha approvato gli indirizzi di massima inerenti la procedura di approvazione dei succitati progetti definitivi, unitamente ai modelli di richiesta di approvazione stessa.

In tale ambito operativo, si inserisce la convenzione tra questa Consulta d'Ambito ed il Comune di Fossalta di Portogruaro, per l'utilizzo congiunto di personale del servizio tecnico.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.27 del 21.12.2015, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera i), dello Statuto della CATOI 'Lemene', lo schema di riferimento della Carta del servizio pubblico relativa ai servizi idrici, a conclusione di un virtuoso percorso di condivisione dei contenuti dello stesso con il succitato Comitato consultivo degli utenti.

Nei mesi di febbraio, aprile e dicembre 2015, sono state attivate n.4 consulenze/collaborazioni, indispensabili per il funzionamento della struttura operativa, in perfetta coerenza con quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione 2015, e relative, rispettivamente, alla collaborazione in materia di ingegneria idraulica ed ambientale, all'esperto legale, al Responsabile del servizio finanziario della CATOI 'Lemene' ed all'esperto in materia di tariffa del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2015, sono state, infine, stipulate n.2 convenzioni, a titolo non oneroso, per attività di tirocinio formativo e di orientamento con l'Università degli studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria ed Architettura e Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Per quanto attiene l'area finanziaria, la normativa vigente vincola consistentemente la gestione dell'attività, individuando una serie di adempimenti che ne condizionano per una quota rilevante tempi e modalità operative.

Nel dettaglio, è stata garantita la gestione globale del bilancio (predisposizione, procedimento di approvazione, gestione in corso d'anno, variazioni, conto consuntivo 2014), l'emissione degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento e il controllo della copertura finanziaria.

Il conto del Tesoriere

A seguito dell'esperimento di specifica procedura concorsuale, a partire dal 1 gennaio 2014, il Tesoriere della CATOI 'Lemene', per il triennio 2014 - 2016, è la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Tab. n. 1

	C / RESIDUI	C/COMPETENZA		TOTALI
Fondo di cassa al 01/01/2015				1.859.337,18
Riscossioni	0,00	463.292,09	(+)	463.292,09
Pagamenti	30.540,86	189.084,22	(-)	219.625,08
Fondo di cassa al 31/12/2015				2.103.004,19

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Esame generale degli scostamenti

Si sono esaminati, innanzitutto, nella gestione di competenza, gli scostamenti tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

Tab. n. 2

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ -	€ -	0,00%
TITOLO II	€ -	€ -	0,00%
TITOLO III	€ 310.000,00	€ 316.933,00	2,24%
TITOLO IV	€ 2.401.000,00	€ 2.401.000,00	0,00%
TITOLO V		€ -	0,00%
TITOLO VI	€ 139.000,00	€ 139.000,00	0,00%
AVANZO AMM.NE	€ 1.000,00	€ 428.620,28	42762,03%
FPV	€ -	€ 73.879,00	0,00%
TOTALE	€ 2.851.000,00	€ 3.359.432,28	17,83%

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ 310.000,00	€ 417.812,00	34,78%
TITOLO II	€ 2.402.000,00	€ 2.802.620,28	16,68%
TITOLO III	€ -	€ -	0,00%
TITOLO IV	€ 139.000,00	€ 139.000,00	0,00%
TOTALE	€ 2.851.000,00	€ 3.359.432,28	17,83%

Proseguendo nell'analisi della gestione di competenza, si sono poi prese in considerazione, raffrontandole, le voci di spesa e di entrata effettivamente impegnate e accertate con le analoghe voci indicate nelle previsioni definitive. Nelle risultanze del Conto Consuntivo, le **Entrate** sono costituite da :

- 1) € **0,00** da entrate derivanti da Trasferimenti dello Stato e da Enti pubblici con una minore entrata di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 2) € **316.984,67** da entrate extra-tributarie con una maggiore entrata di € **51,67** rispetto alle previsioni definitive;
- 3) € **400.620,28** da entrate per alienazione, da ammortamenti di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e riscossioni di crediti, con una minor entrata di € **2.000.379,72** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **0,00** al Titolo V (accensione di prestiti), con una minor entrata di € **0,00** rispetto alle previsioni definitive;
- 5) € **44.739,14** da entrate per partite di giro con una minor entrata di € **94.260,86** rispetto alla previsione definitiva;
- 6) € **28.000,00** dall'avanzo di amministrazione, risultante dal conto consuntivo 2014, applicato nel corso del 2015;
- 7) € **73.879,00** dal fondo pluriennale vincolato, risultante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015;

Complessivamente sono state accertate (escludendo l'avanzo 2014 di € 28.000,00 e il fondo pluriennale vincolato di € 73.879,00) minori entrate sul conto competenza per € 2.094.588,91.

Nelle risultanze del Conto Consuntivo le **Spese** sono costituite da :

- 1) € **319.456,56** per spese correnti con una minor spesa di € **98.895,44** rispetto alla previsione definitiva ;
- 2) € **801.240,56** per spese in conto capitale con una minor spesa di € **2.001.379,72** rispetto alla previsione definitiva ;
- 3) € **0,00** per spese di rimborso prestiti con una minor spesa di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **44.739,14** per spese di partite di giro con una minor spesa di € **94.260,86** rispetto alla previsione definitiva;
- 5) € **48.487,00** per fondo pluriennale vincolato in parte spesa, riportato in entrata nel bilancio di previsione 2016.

Complessivamente sono state impegnate minori spese sul conto di competenza per € 2.193.996,02 di cui € 48.487,00 derivanti da fondo pluriennale vincolato.

Si precisa che le minori spese correnti, pari, al netto del fondo pluriennale vincolato, ad € 43.474,10, sono dovute essenzialmente per € 22.325,99 all'indennità del presidente non erogata e, per la differenza, a piccoli risparmi sui diversi capitoli di spesa, mentre le minori spese in conto capitale sono invece legate alla mancata effettuazione di operazioni per la gestione della liquidità, stante il buon tasso comunque garantito dalla convenzione di Tesoreria.

Quanto sopra, con riferimento al rapporto "accertato-riscosso" e "impegnato-pagato", può essere schematicamente sintetizzato nella tabella che segue:

Tab. n. 3

ENTRATE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% Accertato su assestate</i>	<i>Riscossione</i>	<i>Riscosso su accertato</i>
I - II - III	316.933,00	316.984,67	100,02	17.932,67	5,66
IV - V	2.401.000,00	400.620,28	16,69	400.620,28	100,00
VI	139.000,00	44.739,14	32,19	44.739,14	100,00
TOTALE	2.856.933,00	762.344,09	26,68	463.292,09	60,77

SPESE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato su assestate</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato su impegnato</i>
I - III	417.812,00	319.456,56	76,46	144.422,95	45,21
II	2.802.620,28	801.240,56	28,59	0,00	0,00
IV	139.000,00	44.739,14	32,19	44.661,27	99,83
TOTALE	3.359.432,28	1.165.436,26	34,69	189.084,22	16,22

Le entrate di parte corrente

La dinamica degli accertamenti delle entrate correnti è rappresentata dalle tabelle che seguono; nel complesso sono in linea, con un leggero calo dello 0,10 %. Si ricorda che, a partire dal mese di aprile 2013, l'Ente ha iniziato a dotarsi effettivamente di una propria struttura, con la nomina del nuovo Direttore della CATOI 'Lemene', e pertanto sono aumentati i costi di funzionamento e le corrispondenti entrate. Il 2014 è stato il primo anno di funzionamento abbastanza rappresentativo, ancorché necessariamente in regime provvisorio e transitorio.

Tab. n 4

ENTRATE CORRENTI	2012	2013	2014	2015	%15/14
Titolo I – Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II Entrate da Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	69.986,47	261.894,68	317.301,72	316.984,67	-0,10
Totale Entrate Correnti	69.986,47	261.894,68	317.301,72	316.984,67	-0,10

Tipologie di entrate di parte corrente

Le entrate da trasferimenti sono costituite da trasferimenti da Comuni, per i soli anni 2010 e 2011.

Le entrate extratributarie sono costituite, per l'anno 2011, interamente da compartecipazione al gettito tariffa da parte dei gestori, mentre per l'anno 2012 da compartecipazione e da interessi attivi. Nel 2013, le entrate sono pari ad € 248.300,00 per compartecipazione dai gestori ed € 13.594,68 per interessi attivi. Nel 2014 le entrate sono pari ad € 299.000,00 per compartecipazione dai gestori, € 15.301,72 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. Nel 2015 le entrate sono pari ad € 299.052,00 per compartecipazione dal gestore, € 14.932,67 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. La seguente tabella riporta nel dettaglio le tipologie di entrata divise per anno:

Tab. n 5

ENTRATE CORRENTI	2012	2013	2014	2015	%14/13
Trasferimenti da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione gettito tariffa da gestori	59.711,00	248.300,00	299.000,00	299.052,00	0,02
Interessi attivi conto tesoreria	10.275,47	13.594,68	15.301,72	14.932,67	-2,41
Contributo tesoriere	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale Entrate Correnti	69.986,47	261.894,68	314.301,72	316.984,67	0,85

Le spese di parte corrente

La dinamica degli impegni in conto competenza delle spese correnti e del rimborso dei mutui, risultata diminuita rispetto al 2014 (10,03%), è stata la seguente:

Tab. n 6

SPESE CORRENTI E RIMBORSO MUTUI	2012	2013	2014	2015	%15/14
Titolo I	64.071,00	195.920,64	355.084,51	319.456,56	-10,03
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titoli I e III	64.071,00	195.920,64	355.084,51	319.456,56	-10,03

Da precisare che la spesa, depurata del fondo pluriennale vincolato derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e di quello da riportarsi al 2016 ammonta ad € 300.971,90, e, considerato il diverso importo stanziato per agevolazioni tariffarie, risulta in linea con quella dell'anno precedente.

Il sensibile aumento trova giustificazione nell'inizio dell'operatività dell'Ente, a partire dal mese di aprile 2013, come sopra già specificato, considerando il 2014 il primo anno di attività abbastanza rappresentativo.

Le spese correnti di cui al Titolo I sopra indicate possono essere ulteriormente disaggregate per interventi; il tutto viene riassunto nella tabella che segue:

Tab. n 7

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI				
	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>% Increment.decrem</i>
	2013	2014	2015	15 su 14
01 - SPESE CORRENTI PER IL PERSONALE	45.009,59	107.344,64	104.722,72	0,00
02 - SPESE CORRENTI PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - SPESE CORRENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	137.650,82	124.230,64	120.033,81	-3,38
04 - SPESE CORRENTI PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - SPESE CORRENTI PER TRASFERIMENTI	5.900,00	112.412,00	87.169,00	-22,46
06 - SPESE CORRENTI PER INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - SPESE CORRENTI PER IMPOSTE E TASSE	7.360,23	11.097,23	7.531,03	-32,14
08 - SPESE CORRENTI PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - SPESE CORRENTI PER AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO				
10 - SPESE CORRENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
11 - SPESE CORRENTI PER FONDO DI RISERVA				
TOTALE TITOLO I	195.920,64	355.084,51	319.456,56	-10,034

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti ha subito nel corso del 2014 un incremento così come si evince dai dati che seguono:

Tab. n 8

	2012	2013	2014	2015	% 15/14
Incidenza delle Spese correnti / Entrate correnti	91,55	74,81	111,92	102,79	-8,16

Le entrate e le spese in conto capitale

La dinamica degli accertamenti in conto capitale è stata la seguente:

Tab. n 9

ENTRATE C/ CAPITALE	2012	2013	2014	2015	%15/14
<i>Titolo IV -</i>	400.620,28	400.620,28	1.554.620,28	400.620,28	-74,23
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo Applicato</i>	0,00	9.000,00	1.000,00	1.000,00	2,25
Totale Entrate C/ Capitale	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	401.620,28	-74,18

Le spese in conto capitale impegnate nel corso del 2015 e nei tre anni precedenti sono quelle qui di seguito indicate :

Tab. n 10

SPESE IN C/CAPITALE	2012	2013	2014	2015	%15/14
Titolo II	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	801.240,56	-48,49
Totale Spese C/ Capitale	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	801.240,56	-48,49

Nel 2014, l'Ente ha effettuato investimenti per € 820.240,56. L'impegno finanziario è stato fronteggiato quasi totalmente con le entrate di cui al Titolo IV, per € 400.620,28, e con avanzo di amministrazione vincolato per pari cifra.

5. LA GESTIONE RESIDUI

Verifiche contabili

Premesso che costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e che si definiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine, dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2015 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Esigibilità dei residui

Ai sensi degli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, possono essere mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste titolo giuridico che costituisca l'Ente quale creditore; così come, riguardo ai residui passivi, si considerano impegnate le somme che a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, siano determinate nell'importo e nel soggetto creditore.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, sulla

base dei criteri di cui sopra (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 28.04.2016).

Esame dei residui attivi

La gestione dei residui attivi può essere schematizzata dalla seguente tabella:

Tab. n. 11

TITOLI	Stanziamanti Definitivi	Riscossioni	Residui da riportare	Accertamento	Differenza	% Riscossione
I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
II	2.625,42	0,00	2.625,42	2.625,42	0,00	-
III	299.000,00	0,00	299.000,00	299.000,00	0,00	-
tot.corr.	301.625,42	0,00	301.625,42	301.625,42	0,00	-
IV	1.154.000,00	0,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,00	-
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
tot. Cap.	1.154.000,00	0,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,00	-
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	1.455.625,42	0,00	1.455.625,42	1.455.625,42	0,00	-

Complessivamente, vengono riportati dall'esercizio 2015 residui attivi per € **1.754.677,42** (di cui € 1.455.625,42 derivanti dalla gestione residui e € 299.052,00 provenienti dalla gestione di competenza 2015), previo esame della sussistenza dei criteri di cui agli artt. 189 e 190 del D. Lgs. 267/2000.

Esame dei residui passivi

Anche per l'esame dei residui passivi si propone la seguente tabella:

Tab. n. 12

TITOLI	Stanziamanti definitivi	Pagamenti	Residui da riportare	Impegni	Differenza	% Pagamenti
I	278.017,91	30.477,50	132.721,68	163.199,18	114.818,73	10,96
II	3.006.853,29	2.596.233,01	1.451.233,01	2.596.233,01	410.620,28	86,34
III	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
IV	63,36	63,36	0,00	63,36	0,00	100,00
TOTALE	3.284.934,56	2.626.773,87	1.583.954,69	2.759.495,55	525.439,01	79,96

Complessivamente, vengono riportati, dall'esercizio 2015 ai successivi, residui passivi per € **3.705.306,73** (di cui € 2.759.495,55 derivanti dalla gestione residui e € 976.352,04 dalla gestione competenza 2015); anche per questi sono stati effettuati i controlli di sussistenza di cui agli artt.189 e 190 D.Lgs. 267/2000.

In definitiva, il risultato complessivo della gestione residui, che evidenzia un risultato pari a € 8,35, può essere riassunto dalla tabella che segue:

Tab. n. 13

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI		
Entrata – Minori residui attivi	-€	0,00
Spesa - Minori residui passivi	€	8,35
AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	€	8,35

6. RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Sulla base dei dati contabili dell'Ente emergono, per la gestione 2015, i risultati economico - finanziari che di seguito si presentano.

Risultati economici della gestione di competenza di parte corrente

Tab. n. 14

Parte I ENTRATA	Accertamenti
Titoli I	€ 0,00
Titolo II	€ 0,00
Titolo III	€ 316.984,67
TOTALE	€ 316.984,67
Parte II SPESA	Impegni
Titolo I Spese correnti	€ 319.456,56
Titolo III Spese per rimborso prestiti (al netto anticipaz. Cassa)	€ 0,00
TOTALE	€ 316.456,56
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-2.471,89

Il prospetto di cui sopra evidenzia un risultato di amministrazione per la competenza pari a - € 2.471,89 (disavanzo economico), legato al fatto che sono state finanziate con avanzo di amministrazione spese straordinarie (trasferimenti per agevolazioni tariffarie) per € 27.000,00.

La gestione di parte capitale comporta un saldo negativo pari a € 400.620,28 (€ 400.620,28 accertati, € 801.240,56 impegnati, come descritto nella parte dedicata alle entrate e spese in conto capitale della presente Relazione), legato al fatto che sono state finanziate con avanzo di amministrazione vincolato spese per € 400.620,28.

Risultati finanziari complessivi della gestione

Il rendiconto della gestione per l'anno 2015 chiude con le seguenti risultanze finali:

Tab. n. 15

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			1.859.337,18
RISCOSSIONI	0,00	463.292,09	463.292,09
PAGAMENTI	30.540,86	189.084,22	219.625,08
FONDO DI CASSA FINALE			2.103.004,19

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	1.455.625,42	299.052,00	1.754.677,42
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	2.728.954,69	976.352,04	3.705.306,73
DIFFERENZA			-1.957.023,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			152.374,88
AVANZO VINCOLATO			58.325,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			48.487,00
AVANZO EFFETTIVO DISPONIBILE			45.562,16

al medesimo risultato si perviene nel modo seguente :

Tab. n. 16

Fondo iniziale di cassa	€ 1.859.337,8
Totale accertamenti	€ 2.217.969,51
Totale impegni	€ 3.931.326,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2015	€ 152.374,88

DI CUI LIBERO	€ 45.562,16

l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato deriva, in sintesi, da:

Tab. n. 17

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO	
DALLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(403.092,17)
DAI RESIDUI	525.439,01
AVANZO 2014	30.028,04
AVANZO	152.374,88

Più nel dettaglio:

Tab. n. 18

Saldo della gestione residui		+525.439,01
Di cui da:		
Minori entrate	- 0,00	
Minori spese	+ 525.439,01	
Saldo gestione di competenza		-403.092,17
Di cui da:		
Entrate	+ 762.344,09	
Spese	- 1.165.436,26	
Avanzo 2014		30.028,04
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		152.374,88
DI CUI LIBERO		€ 45.562,16

Si precisa che al Bilancio di previsione 2016 non è stato applicato avanzo presunto risultante dal conto consuntivo 2015, mentre sono stati applicati € 48.487,00 da fondo pluriennale vincolato. Residuano, pertanto, € 45.562,16 da applicarsi al corrente Bilancio di previsione per future esigenze che dovessero verificarsi in corso d'anno, oltre ad € 58.325,72 vincolati.

7. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 6, COMMA 4, D. LGS. 118/2011

Criteri di valutazione utilizzati

Con riferimento alle entrate, le stesse sono state accertate sulla base della tariffa di cui al Metodo Tariffario Idrico, per il periodo regolatorio 2014-2015, regolarmente approvata dall'AEEGSI, giusta deliberazione 26 giugno 2014, n.317/2014/R/IDR, ovvero, relativamente agli interessi attivi, per cassa.

Relativamente alle spese, le stesse sono state impegnate sulla base dei preventivi e/o offerte economiche presentate dai fornitori, sulla base dei quali si sono assunte le determinazioni di impegno.

Relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità, non si è proceduto alla sua iscrizione in quanto le entrate non presentano natura aleatoria nella riscossione. Inoltre, tutte le entrate sono definibili a priori e pertanto non presentano aleatorietà nella stima. Si precisa, infatti, per quanto appena detto, che le entrate da interessi attivi vengono accertate per cassa.

Relativamente al fondo passività potenziali, non si ritiene di procedere alla sua iscrizione in quanto, alla data odierna, non vi è conoscenza da parte dell'ente di situazioni tali da generare passività non prevedibili.

Principali voci del conto del bilancio

Nel conto del bilancio 2015 è data la copertura della "parte corrente" mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, pari ad euro 14.932,67, unitamente al contributo riconosciuto in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2014/2016, nella misura di euro 3.000,00, nonché dalle somme provenienti dalla tariffa del SII, quali spese di funzionamento, nell'importo di euro 299.052,00.

La parte in "conto capitale", pari ad euro 400.620,28, è stata finanziata con contributi regionali specifici.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 1, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 8.738,01. Tale posta riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune capofila, e i rimborsi delle spese effettuate per missioni per conto dell'Ente dagli organi istituzionali.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 1, sono riportate le poste concernenti il personale della struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento ammonta a circa euro 100.000,00, per gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito, così come fissati dalla deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.6 dd.22.05.2013, oltre che per gli oneri a carico ente sugli stipendi, e per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 1, Intervento 3, sono stati impegnati circa euro 29.000,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 25.000,00 per consulenze, spese legali e patrocinio, attesa la particolare complessità della normativa e degli adempimenti ad essa conseguenti. Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.750,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 3, è previsto il compenso per l'Organo di revisione, per circa euro 8.900,00, e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, per euro 1.190,00, mentre all'Intervento 5, è stata inserita una posta, pari ad euro 25.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione, stante la necessità di organizzazione delle conferenze di servizi, unitamente ad € 900,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche.

Al Titolo 1, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 3, il consuntivo 2015 prevede una spesa pari ad euro 72.689,00, di cui euro 37.200,00 per la redazione del nuovo Piano d'Ambito, euro 20.489,00 per l'attivazione della specifica consulenza in materia tariffaria ed euro 15.000,00 per una consulenza in materia di ingegneria idraulica ed ambientale. All'intervento 5, infine, sono stati stanziati euro 56.269,00 per agevolazioni tariffarie ed € 5.000,00 per la compartecipazione al progetto "All water".

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 1, è riportata la previsione di spesa inerente gli interventi previsti nel Piano d'ambito, per un importo, nel 2015, pari ad euro 802.240,56, corrispondente a due annualità (2014 e 2015) del contributo regionale ventennale pari ad euro 400.620,28/anno.

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a n. 3 variazioni di bilancio e a nessun prelievo dal fondo di riserva.

La prima variazione è meramente "tecnica", derivante direttamente dal riaccertamento straordinario e dalla conseguente necessaria reimputazione degli impegni tramite fondo pluriennale vincolato, ovvero avanzo vincolato.

La seconda variazione è stata effettuata in sede di assestamento, nello scorso mese di novembre, e ha comportato, essenzialmente, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente e delle economie di spesa dell'anno corrente, per finanziare il capitolo di bilancio destinato alle agevolazioni tariffarie.

La terza variazione, anch'essa meramente "tecnica", è stata effettuata alla fine del mese di dicembre, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, al fine di aggiornare le imputazioni contabili con l'esigibilità delle prestazioni, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Ai sensi della vigente normativa, si dettaglia l'elenco delle quote accantonate e vincolate al 31 dicembre 2015, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Quote accantonate: € 0,00;

Quote vincolate, di cui

- vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili: € 0,00;
- vincoli derivanti dai trasferimenti: € 0,00;
- vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti: € 0,00;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 58.325,72;

La quota vincolata di € 58.325,72 deriva da:

- € 29.666,07 per indennità carica presidente non liquidata e relativi oneri a carico ente;
- € 14.859,65 per accantonamento quota trattamento fine rapporto direttore;
- € 2.800,00 per ribasso offerto in sede di gara per redazione piano d'ambito;
- € 11.000,00 per acquisto arredi e materiale informatico;

Persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Relativamente ai residui attivi, non ve ne sono risalenti all'annualità 2010.

Relativamente ai residui passivi, vi sono residui passivi afferenti a trasferimenti in conto capitale per cofinanziare opere di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti. L'ente si è dotato di un regolamento per il trasferimento dei citati fondi, sulla base dello stato di avanzamento delle opere finanziate. Al momento, le opere non sono ancora concluse e, pertanto, i residui devono essere mantenuti.

Elenco delle movimentazioni effettuate riguardanti l'anticipazione

Non sussiste il caso. Non si è fatto ricorso all'anticipazione.

Elencazione dei diritti reali di godimento

Non sussiste il caso.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Non sussiste il caso.

8. CONSIDERAZIONE FINALI

Come evidenziato nel dettaglio nei paragrafi in cui si sviluppa la presente relazione, l'attività finanziaria della CATOI 'Lemene' si è svolta regolarmente.

Quest'ultima si è conclusa con un risultato positivo di esercizio, pari a circa € 45.000,00, che potranno essere destinati, nel rispetto della vigente normativa, al finanziamento di interventi prioritari del servizio idrico integrato, indifferibili, urgenti ed atti a prevenire ed evitare l'insorgenza di problematiche a carattere igienico-sanitario ed ambientale, al funzionamento della Consulta, ovvero ad agevolazioni tariffarie. Si ritiene, comunque, di differire momentaneamente la destinazione dell'avanzo di amministrazione, definendola in sede di assestamento generale di bilancio, contestualmente alla verifica complessiva delle poste di entrata ed uscita.

Nel quadro più ampio della politica complessiva del sistema idrico integrato, l'attività futura della CATOI 'Lemene' sarà inevitabilmente correlata alle fasi attuative e di perfezionamento della riforma organica del servizio idrico integrato, recentemente approvata dal Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed a seguito di specifico accordo con la Regione del Veneto.

IL PRESIDENTE

ing. Marcello DEL ZOTTO

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Enrico BALOSSI

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL DIRETTORE

dott. Renato VILLALTA

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)